



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



1. Martedì 28 **INCONTRI DI CATECHESI
Settimana A**
2. Martedì 28 16.30: Seconda **Confessione dei bambini**
della s. Messa di prima Comunione
3. Venerdì 31 20.30 **Chiusura Anno Catechistico**
Recita del Rosaio e Momento conviviale
 - Maggio: Recita del **ROSARIO** con **FIORETTO**
Ogni giorno feriale del **me­se di maggio**
(al martedì e al venerdì in Asilo)
4. Sabato 1 giugno ore 14.00
Matrimonio Federica e Alberto
5. Domenica 2 giugno ore 11.00
S. Messa di prima Comunione

BENEDIZIONE PER LE FAMIGLIE

Al giovedì pomeriggio su richiesta

Per prenotarla: il modulo all'angolo del libro

FESTA DELLA TRINITA' (26 maggio 2024)

«Andate e fate discepoli tutti i popoli»

Dal Vangelo di Mt 28.16-20

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



A commento di questa festa, riportiamo il saluto di papa Francesco ai ragazzi e ai giovani durante la visita pastorale a Venezia (28 aprile 2024)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Anche il sole sorride!

È bello vedervi! Trovarci insieme ci permette di condividere, anche solo attraverso una preghiera, uno sguardo e un sorriso, la meraviglia che siamo. Infatti tutti noi abbiamo ricevuto un dono grande, quello di essere figli di Dio amati, e siamo chiamati a realizzare il sogno del Signore: testimoniare e vivere la sua gioia. Non c'è cosa più bella.

Amici, qui a Venezia, città della bellezza, viviamo insieme un bel momento di incontro, ma stasera, quando ciascuno sarà a casa, e poi domani e nei giorni a venire, da dove ripartiamo per cogliere questa bellezza? Vi suggerisco due verbi pratici perché materni: due verbi di movimento che animavano il cuore giovane di Maria, Madre di Dio e nostra. Lei, per

diffondere la gioia del Signore e aiutare chi era nel bisogno, «si alzò e andò» (Lc 1,39). *Alzarsi e andare.*

Prima di tutto, *alzarsi*. Alzarsi da terra, perché siamo fatti per il Cielo. Alzarsi dalle tristezze per levare lo sguardo in alto. Alzarsi per stare in piedi di fronte alla vita, non seduti sul divano. Alzarsi per dire “eccomi!” al Signore, che crede in noi. Alzarsi per *accogliere il dono* che siamo, per riconoscere, prima di ogni altra cosa, che siamo preziosi e insostituibili. Nessuno è brutto e ognuno di noi ha un tesoro dentro di sé, un bel tesoro da condividere e dare agli altri. Per Dio non sei un profilo digitale, ma un figlio, che hai un Padre nei cieli e che dunque sei *figlio del Cielo*.

Anche se spesso ci si trova a lottare contro una forza di gravità negativa che butta giù, che vuole farci vedere tutto grigio. Come fare per reagire? Per alzarci, anzitutto bisogna *lasciarci rialzare*: farci prendere per mano dal Signore, che non delude mai chi confida in Lui, che sempre risolve e perdona. Quando sbagli e cadi, lui sta lì, accanto a te e ti sorride, pronto a prenderti per mano e alzarci. Ci aiuta a sollevarci. Apri il Vangelo e guarda cos’ha fatto con Pietro, con Maria Maddalena, con Zaccheo, con tanti altri: ha fatto meraviglie con le loro fragilità. Dio sa che, oltre a essere belli, siamo fragili, e le due cose vanno insieme: un po’ come Venezia, che è splendida e delicata al tempo stesso.

Una volta rialzati, tocca a noi restare in piedi, “rimanervi” quando viene voglia di lasciarsi andare, di lasciar perdere. Il segreto di grandi conquiste è la *costanza*. Oggi si vive di emozioni veloci, di sensazioni momentanee, di istinti che durano istanti; ma così non si va lontano. I campioni dello sport, come pure gli artisti, gli scienziati, mostrano che i grandi traguardi non si raggiungono in un attimo, tutto e subito. Se questo vale per lo sport, l’arte e la cultura, vale a maggior ragione per ciò che più conta nella vita: per l’amore e la fede. Il rischio è lasciare tutto all’improvvisazione: “Prego se mi va”, “Vado a Messa quando ho voglia”, “Faccio del bene se me la sento”. Occorre invece perseverare, giorno dopo giorno.

Dopo l’alzarsi, *andare*. Andare è *farsi dono*, donarsi agli altri, innamorarsi: un giovane che non sente la capacità di innamorarsi o di essere amorevole con gli altri, a lui qualcosa manca. Andare incontro, camminare, andare avanti. Pensiamo al nostro Padre, che ha creato tutto per noi, Dio ci

ha dato tutto. Non siate professionisti del digitare compulsivo, ma creatori di novità!

Una preghiera fatta col cuore, una pagina che scrivi, un sogno che realizzi, un gesto d’amore per qualcuno che non può ricambiare: questo è creare, imitare lo stile di Dio che crea. È lo stile della *gratuità*, che fa uscire dal modo di pensare del “Faccio per avere” e “Lavoro per guadagnare”. Date vita a una *sinfonia di gratuità* in un mondo che cerca solo o troppo l’utile! Allora sarete rivoluzionari. Andate, donatevi senza paura.

(Papa Francesco)

TU SEI

Mio Signore, / Tu sei Parola / silenzio / musica / amore.
E Tu mi chiami / ad essere / nell’universo immenso / un fremito di vita / un soffio / una scintilla / di Te, / o Dio.
Grande stupore!

(Anna Maria Cánopi)

Per i campeggi:

- Campeggio 1 **Cresimandi**
30 giugno pomeriggio - 6 luglio pomeriggio
Seguito da don Giosuè
Capo campo: Donatella Del Zotto
- Campeggio 2 **Prima e Seconda media**
7 luglio pomeriggio - 13 luglio pomeriggio
Seguito da don Omar
Capo campo: Donatella Del Zotto
- Campeggio 3 **Quarta e Quinta primaria**
14 luglio pomeriggio - 20 luglio pomeriggio
Seguito da don Claudio
Capo Campo: Paola Del Zotto

Sono aperte le iscrizioni (fino ad un massimo di 20 partecipanti)

«Andate e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo»